

Partecipare

Rescaldina



Anno L - Numero 240 - Febbraio 2022

PERIODICO bimestrale d'informazione locale

Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971

L'EDITORIALE

Memoria e ricordo, conoscere il passato per migliorare il futuro

I giorni a cavallo tra gennaio e febbraio sono necessariamente momenti di riflessione: ce lo impongono due date poste a monito per tutti e a cui il Comune di Rescaldina ha sempre dedicato particolare attenzione. La prima è il 27 gennaio, che dal 2005 è "celebrata" in tutto il mondo come la Giornata della Memoria nell'anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz in ricordo delle milioni di vittime dell'orrore nazista. La seconda è invece il 10 febbraio, solennità civile nazionale dal 2004 in ricordo dei diecimila italiani uccisi nelle foibe dal comunismo titino e dell'esodo istriano, giuliano e dalmata: il Comune di Rescaldina, nel piazzale antistante alla Stazione, a loro ha anche dedicato un monumento. Due ricorrenze attorno cui ogni semplificazione risulta stortura ed ogni spiegazione, per quanto esaustiva, rischia di essere insufficiente. Le sole parole che forse potrebbero spiegare quegli anni così drammatici sono quelle di chi vi è sopravvissuto e che ha fatto della propria vita una missione: raccontare, affinché nessuno dimentichi e nessuno osi ripetere quanto accaduto. Due ricorrenze che talvolta, in maniera colpevole ed imperdonabile, certa politica ha tentato di "spartirsi", quasi fosse possibile schierarsi dall'una o dall'altra parte, quasi vi fosse un "male minore". Un errore che nessun cittadino libero e consapevole deve commettere, come ha spesso ricordato anche il nostro Sindaco Gilles Ielo. Mai dimenticare il passato, per essere migliori in futuro.

Il Comitato di Redazione

Sta per iniziare la sesta edizione del bilancio partecipativo per il 2022

Anche per quest'anno il Gruppo Promotore ha ridefinito le regole per la partecipazione e per la presentazione delle idee della sesta edizione del Bilancio Partecipativo 2022

Cos'è il Bilancio Partecipativo: Il Bilancio Partecipativo è un momento decisionale di pratica democratica diretta: consiste in una apertura della Amministrazione rappresentativa alla effettiva partecipazione della popolazione nell'assunzione di decisioni su alcuni ambiti della spesa collettiva della propria città. Il Bilancio Partecipativo si caratterizza come un processo che si snoda durante tutto l'anno fino a disegnare una proposta articolata sulla base delle richieste dei cittadini.

L'obiettivo principale è la definizione da parte dei cittadini di una serie di richieste rispetto alle quali l'Amministrazione Comunale si impegna a dare realizzazione, secondo le tipologie e i limiti di spesa ammessi e preventivamente comunicati.

E' stato definito il seguente **Cronoprogramma:**

- 7-20 febbraio: presentazione progetti
- 21 febbraio - 5 aprile: prima valutazione tecnica

- 6 aprile: coprogettazione
- 7 aprile - 9 maggio: seconda valutazione tecnica
- 10 maggio: presentazione progetti alla cittadinanza
- 11 maggio - 25 maggio: votazioni
- 6 giugno: presentazione risultati

Ma prima di cominciare questa nuova avventura illustriamo lo stato di avanzamento dei progetti vincenti nell'edizione 2021:

Opere Pubbliche:

Sezione Adulti - FORNITURA E POSA DI ATTREZZATURE LUDICHE NEI GIARDINI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA "FERRARIO" E "DON POZZI"

Nel corso del mese di ottobre si sono svolti ulteriori incontri con le referenti delle scuole materne per la scelta della tipologia delle attrezzature ludiche. Il progetto, redatto dall'ufficio LLPP, è stato approvato con DGC n. 162 del 16/12/2021. La posa dei giochi è prevista entro il prossimo mese di aprile.

segue a pag. 14

Indice

LETTERE

PAG. 2

POLITICHE IN CITTÀ

PAG. 6

SOCIALE

PAG. 8

CULTURA

PAG. 10

SPORT

PAG. 15

SCUOLA

PAG. 16

AVVISO

Le copie di **Partecipare** prelevate presso i bar e le edicole non vanno restituite ai rispettivi esercenti per questioni igienico sanitarie relative al Covid - 19.

Partecipare

Numero 240 - Febbraio 2022

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n.246

Direttore responsabile: **Attilio Mattioni**

Coordinatore redazionale: **Matteo Pezzoni**

Comitato di Redazione: **Adriana Biaggi, Alberto Frattini, Matteo Malacrida, Alessandro Pettinicchio**

Sostituti: **Marianna Bertolazzi, Anita Boboni, Matteo Moschetto, Alessandro Cattaneo**

Progetto grafico, impaginazione, stampa, pubblicità e pubblicazione : **Libere Edizioni S.r.l. - Via I Maggio 11 - 21020 Monvalle (VA)**

La tiratura del numero è stata di **6.300** copie

Lascia qui il tuo articolo per

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- Biblioteca Comunale di Rescaldina
- Atrio del Palazzo Comunale

Gli articoli possono essere spediti anche a questa

e-mail: **partecipare@comune.rescaldina.mi.it**

Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte)
 - Le lettere devono essere firmate
 - TUTTO IL MATERIALE RICEVUTO VIENE PUBBLICATO INTEGRALMENTE, COSÌ COME PERVENUTO
- Per questo numero sono pervenuti 22 articoli/contenuti, di cui 22 pubblicati.

Scadenza presentazione articoli anno 2022

Il CDR si ritrova periodicamente presso la Sala Riunioni dell'Ufficio Cultura, via Matteotti 8/a alle ore 9.00 nelle date di riunione

Fine consegna articoli

Lunedì 21 marzo 2022
Lunedì 23 maggio 2022
Lunedì 5 settembre 2022
Lunedì 21 novembre 2022

Riunione CDR

Sabato 26 marzo 2022
Sabato 28 maggio 2022
Sabato 10 settembre 2022
Sabato 26 novembre 2022

La voce di Rescalda

Prima della Chiesa di San Giuseppe alla Pagana di Rescalda

Le stirpi più antiche insediate nel nostro territorio appartenevano al gruppo ligure.

Intorno al 2000 a.C. tali popoli abitarono le terre tra il Ticino e l'Oglio, oltre al Piemonte, alla Liguria, Francia meridionale e Spagna. Di queste popolazioni sappiamo che erano soprattutto cacciatori e appartenevano a una società "spiritualmente molto avanzata", e quest'ultimo dato è molto rilevante. Attraverso recenti studi linguistici basati su carte linguistiche precise si rileva che nel territorio di Rescalda, nel tratto della Val d'Olonza un tempo abitato dai Liguri, il linguaggio dialettale in alcune sue parti fondamentali coincide perfettamente con i dialetti dell'odierna Liguria, e non si possono trascurare tali coincidenze e il fatto che esse si verificano in zone un tempo sicuramente abitate dai Liguri. Tra l'VIII e il V secolo a.C. tribù celtiche, molto probabilmente provenienti dall'Europa Centrale, iniziarono a trasferirsi in zona. Avevano armi di ferro, che permisero loro di sconfiggere facilmente le tribù locali, ancora armate con armi di bronzo. I Liguri e i nuovi arrivati Celti dapprima condivisero il territorio, in seguito iniziarono a mescolarsi tra di loro e a formare una cultura celto-ligure, con molte tribù, ognuna con un insediamento in una valle o lungo un fiume, ognuna con il proprio capo tribale. Tra il V e il

IV secolo a.C. arrivarono le popolazioni galliche provenienti da oltre le Alpi. All'inizio del II secolo a.C. arrivarono i Romani. Poi ci furono le invasioni barbariche, poi l'inizio della cristianizzazione con l'imperatore Costantino, poi la caduta dell'Impero Romano d'Occidente nel 476 e l'inizio del Medioevo. Agli inizi del Cristianesimo le prime comunità di fedeli erano chiamate ecclesie ed erano sparse un po' dovunque, in tutte le città dove era giunta la parola degli Apostoli. A capo di ognuna di queste comunità c'era un presbitero, ossia un prete liberamente scelto dall'assemblea dei fedeli. Nelle prime ecclesie ognuno prestava la propria opera volontariamente e gratuitamente e il Presbitero doveva rispondere del proprio operato solo a Dio e a coloro che lo avevano eletto. Queste ecclesie si moltiplicarono con la forte diffusione del Cristianesimo e si dovettero eleggere gli Episcopi o Vescovi, poi gli Arcivescovi, che erano i "supervisor" dei Vescovi, poi un Patriarca nelle città di Roma, Costantinopoli, Antiochia, Gerusalemme e Alessandria d'Egitto. Il Patriarca di Roma si chiamò Papa, ma questo titolo veniva usato anche per molti altri Vescovi. Il Papa di Roma era soltanto il Vescovo di Roma eletto, come tutti gli altri, dal clero e dal popolo della sua città. Un Concilio che riuniva assieme tutti i Vescovi

dell'Oriente e tutti i Vescovi dell'Occidente prendeva il nome di "generale o ecumenico", e le sue decisioni erano vincolanti per tutti i Cristiani. Fu da questa unione che nacque la Chiesa Cattolica o universale. Fino al V secolo il Vescovo di Roma aveva lo stesso rango di quelli delle altre quattro sedi patriarcali, in seguito il Concilio di Calcedonia del 381 lo riconobbe, con molti contrasti, come primus inter pares, che significa "il primo tra i pari". Nel VI secolo la supremazia che il Vescovo di Roma già esercitava in Occidente venne consacrata col titolo di Pontefice, ossia successore di San Pietro e vicario di Cristo, e capo ecumenico della Chiesa. A questo punto la Chiesa dovette affrontare il problema delle eresie, le quali cominciarono a manifestarsi già nel momento in cui ai Presbiteri, cioè ai semplici preti, si sovrapposero i Vescovi. In un documento intitolato "Oratorio San Giuseppe alla cascina Pagana Rescalda" conservato nell'Archivio storico Luigi Carnelli del Comune di Gorla Maggiore, ho ritrovato degli scritti nei quali si possono vedere delle particolari attinenze con quanto ho scritto sopra. Ivi si dice infatti che nel primo medioevo, quando le città erano ormai quasi tutte convertite al Cristianesimo, solo i contadini abitanti nei villaggi sparsi e isolati, persistevano nei "culti idolatrici tradizionali" e veniva-

no detti "Pagani" appunto perché abitanti nei "Pagi" o villaggi. Inoltre, dagli atti della visita Pastorale eseguita nel 1735 dal Card. Pozzo Bonelli, veniamo a sapere che la Chiesetta fu costruita di nuovo dalle fondamenta probabilmente in luogo di una più antica, nell'anno 1715 ad opera delle famiglie Raimondi e Guzzetti. L'edificio adiacente adibito ad abitazione, è molto più antico e lascia pensare, per la sua struttura, alla residenza povera e semplice di una piccola comunità religiosa. Personalmente sono convinto di queste attinenze e del loro valore storico, e mi auguro che possano servire nel considerare la Chiesetta di San Giuseppe alla cascina Pagana di Rescalda per l'importanza che ben merita.

Paolo Raimondi
Dicembre 2021



La voce di Rescalda

S. Giuseppe alla Pagana: tra storia e ricordi

Dopo quasi tre anni di attesa finalmente riapre la chiesetta di S. Giuseppe alla Pagana. Ho dei ricordi indelebili, dai colori intensi, legati a quel luogo. Il nero cupo delle nubi che, dal portichetto di ingresso di mia nonna, vedevo risalire le campagne che si estendevano, quasi senza limite di continuità, da Ravello a via Repetti; il forte brontolio dei tuoni punteggiato dai rintocchi della campanella della chiesetta che la "Grisa" (era il soprannome della signora Raimondi) suonava per avvisare i contadini e per chiedere a San Grato di evitare che la grandine rovinasse i raccolti. L'azzurro intenso del cielo primaverile che, nei primi tepori di marzo, ci consentiva le prime scorribande in occasione delle messe serali alla Chiesetta e della grande festa del 19 marzo con bancarelle piene di giocattoli e di dolciumi: "la tiraca", lo zucchero filato, il torrone e molto altro. Il giallo caldo del grano e della calura dei pomeriggi estivi passati a giocare a cacciare le lucertole sui muri delle cascinie adiacenti alla chiesa. Il rosso sughoso del piatto di spaghetti sulla tavola del mio amico che abitava nella casa di fianco alla chiesa e che andavo a chiamare per le ultime fughe nei campi prima del ritorno pomeridiano a scuola. Di quella casa mi intrigavano la corda della campanella che da un buco nel pavimento risaliva le pareti della camera da letto del mio amico ed il ballatoio in legno che mi ricordava quello della casa in cui ero nato nella "curti di Marochi". La Pagana con la sua chiesetta è un luogo mistico, pieno di mistero. La chiesa attuale, come ricordato negli atti della Visita Pastorale del card. Pozzobonelli del 1753, fu costruita intorno al 1715 dalle famiglie Raimondi e Guzzetti sulle fondamenta di una più antica, non per liberalità, come scritto negli atti della visita, ma, come vedremo, in ragione di un preciso obbligo testamentario. L'edificio adiacente, verso Marnate, è infatti molto più antico (1300? o 1400?) e fa pensare alla residenza di una piccola comunità religiosa più che ad una abitazione civile. Questo potrebbe spiegare la presenza sulla parete esterna dell'edificio dell'affresco del cinquecento attribuibile agli allievi di Bernardino Luini che tra il 1481 e il 1532 stava affrescando la chiesa di S. Magno a Legnano, il santuario della Beata Vergine di Saronno e, forse, anche la Cappella Baragiola a Gorla Maggiore. Non si spiega però come un affresco di tale valore sia finito sul muro di una costruzione così dimessa. A quei tempi alla Pagana, come risulta dalle mappe del Catasto Teresiano del 1722, c'erano solo quattro edifici: una

casa e una cascina che appartenevano ad Ambrogio Raimondi, la chiesetta e l'edificio adiacente. Nel 1713, alla sua morte, il parroco di Rescalda Giuseppe Gornati lasciava in eredità la chiesetta originale e l'edificio adiacente al reverendo Giovanni Guzzetti che gli subentrò come parroco nel 1714 e ad Ambrogio Raimondi. L'eredità che comprendeva anche 13 altre case, 228 pertiche di terra e crediti da prestiti effettuati li impegnava però, tra le altre cose, a ricostruire la chiesetta, a risanare la casa del cappellano, a fornire le suppellettili necessarie alle funzioni, a dare 5 soldi a ciascuno dei frati Agostiniani di Turbigo e ad usare metà degli interessi derivanti dai raccolti dei terreni per far celebrare delle messe votive. Sulla facciata della chiesa furono poste la statua di S. Rocco, protettore degli appestati e dei viandanti, che aveva protetto la cascina durante la peste del 1630 e quella di S. Grato, vescovo di Aosta e protettore dei terreni dalle tempeste e dalla grandine (da qui l'usanza di suonare la campana). La casa, la porta e le cascinie adiacenti alla chiesa rivolte a sud, furono invece costruite più in là nel tempo. Non se ne trova traccia nella revisione del catasto Teresiano del 1760 mentre compaiono nella revisione Napoleonica del 1855, il che fa presagire che le costruzioni siano state aggiunte in quell'arco di tempo. L'interno non è significativamente cambiato nel tempo. Sono stati tolti i cancelli di ferro di ingresso. Il pavimento, originariamente in sabbia e calce, è stato sostituito con delle piastrelle. La balaustra in marmo che separa la navata dal presbitero sopraelevato di un gradino è rimasta come negli atti della visita pastorale come pure la tela settecentesca raffigurante la Sacra Famiglia. Vi sono due antiche tele ai lati dell'altare: una ormai del tutto irrecuperabile, l'altra invece meriterebbe più attenzione come la meriterebbe l'affresco esterno. Come scriveva il cad Colombo in una sua lettera pastorale: "La Chiesa di San Giuseppe e la sua caratteristica cascina hanno rappresentato per un lungo periodo di tempo un polo aggregante, sia dal punto di vista religioso che da quello sociale, segnando profondamente la vita della comunità della frazione Rescalda di Rescaldina. L'accentramento dell'attività religiosa nella Chiesa Parrocchiale e l'abbandono di tradizioni religiose legate soprattutto alla struttura prevalentemente agricola dell'economia locale, hanno via via smorzato la caratura religiosa del luogo, ma non hanno certamente stemperato l'affezione dei cittadini.

Antonio Ferioli



Salvataggio in extremis di una bici appena rubata

Blitz Ferroviario



È l'una e Anna, mia moglie, tarda a rincasare. Eccola che arriva. "Mi hanno rubato la bici!" esclama sconsolata.

"Ero andata dall'Ezia, - continua - due minuti appena, non l'avevo chiusa come faccio sempre. Esco ed era già sparita nel nulla".

Cerco di consolarla e lei di rimando: "Non vado più in bici. Basta. Ho chiuso".

La capisco, non è la prima volta che ci capita e neppure la seconda e neanche la terza.

"L'Ezia mi ha detto di andare alla stazione. Non si sa mai" conclude.

Colgo la palla al balzo. Stai a vedere che... M'incammino velocemente verso la ferrovia. L'idea che mia moglie attui l'insano proposito di non salire più in sella mi sconforta. So quanto le piaccia andare in bicicletta, sua compagna infaticabile, obbediente, complice in ogni

circostanza di tempo. Tutti i giorni, tenendo saldamente le redini del manubrio, pedala di lena, macinando il chilometro di strada che la separa dal negozio dove lavora, dribblando le auto che cacciano il muso fuori dagli stop. Arrivo un po' trafelato alla stazione. Stai a vedere che... mi frulla nella testa. E' l'una e un quarto.

Le portiere del treno sono ancora aperte. Il capotreno, per fortuna, sta ritardando la partenza per un controllo di biglietto. Do un'occhiata veloce alle carrozze. In ognuna ci stanno una o più bici: sono soprattutto dei rider che effettuano consegne a domicilio, spostandosi coi mezzi pubblici.

La speranza si affievolisce, il treno sta per partire. Getto lo sguardo nell'ultimo vagone.

Eccola la bici malcapitata! Lì, appoggiata alla portiera, solitaria e indifesa. Entro, prendo il manubrio e faccio per scendere, quando dal sedile s'alza di scatto un giovane.

"Che cosa stai facendo?" sibila tra il sorpreso e lo strafottente. "Che cosa sto facendo?" rispondo d'istinto, alzando la voce.

"Ma non ti vergogni. L'hai rubata tu, poco fa, ladrone!". Le parole mi sono uscite di getto. Per un breve attimo gli occhi, dal buio delle mascherine, s'incrociano. Potrei essere suo padre, forse suo nonno.

Le porte si stanno chiudendo. Con due passi svelti porto la bici fuori, sulla banchina. Il treno parte. Lo guardo allontanarsi a poco a poco verso Castellanza, con a bordo un ladro esterrefatto, un moderno rubagalline rimasto a becco asciutto. Solo ora mi rendo conto del rischio che ho corso, il furfante poteva reagire malamente.

Ritorno a casa, con pedalata lenta. Soddisfatto per il blitz riuscito, ma pensieroso. Quanto pensieroso.

Ettore Gasparri



La vita ai tempi della pandemia

Prendo spunto dal titolo di un bel romanzo di Gabriel Garcia Marquez (premio Nobel per la letteratura 1982): "L'amore ai tempi del colera", per esporre alcune personali riflessioni sul tema della pandemia.

Quando nel febbraio del 2020, ci venne addosso una incomprensibile sciagura, le nostre abitudini per quanto solo apparentemente monotone, lasciarono il posto a paure e insicurezze.

Un virus, venuto da lontano, incominciò a serpeggiare in modo subdolo, facendoci scoprire improvvisamente deboli e disarmati.

La scuola venne chiusa e in breve tempo, insegnanti e studenti furono catapultati in un mondo parallelo fatto di distanze e di assenza di relazioni: da anni, avevo l'abitudine di preparare la mia bella cartella rossa, con i compiti corretti e i libri, da anni passeggiando tra i banchi, mi soffermavo a parlare, discutere con i miei alunni, condividendo con loro momenti piacevoli ed altri più faticosi.

Tutto quel bel mondo inghiottito in una sigla: DAD.

A casa mia, ero l'unica ad uscire con i biglietti della spesa nelle tasche, ad affrontare lunghe file davanti ai supermercati, (scaffali semi-vuoti e farina introvabile), a temere di essere fermata per un controllo dai Carabinieri, nonostante l'autocertificazione, il lasciarsi passare per portare aiuto alle persone più fragili.

In una società iper connessa come la nostra, lo strazio più grande fu quello di lasciar morire i malati in totale solitudine, senza il conforto di un volto o la carezza pietosa dei propri cari.

Fu quando la chiusura divenne pressoché totale, che smisero le voci dei bambini nei parchi e nei cortili delle scuole, il rumore del traffico si spense e si sentirono solo le sirene delle autoambulanze a rompere il silenzio.

Assistemmo allibiti alla processione delle bare di notte, che venivano portate dall'Esercito in vari cimiteri e con un senso di desolazione seguì nell'aprile 2020 la Via Crucis del Pontefice in una piazza San Pietro deserta. Tuttavia la gente aveva iniziato

a farsi forza, intonando canti dai balconi, esponendo agli stessi lenzuola con la scritta ingenua, ma rassicurante "Andrà tutto bene". E forse tutti noi ci avevamo creduto.

In realtà, il virus pareva aver allentato la morsa, concedendo un'estate più serena, ma poi incominciarono le nuove ondate, le varianti, le vaccinazioni, con tutto il loro seguito di dibattiti contraddittori e di disorientamento. Anche adesso il conteggio giornaliero dei morti, dei positivi e dei ricoveri contribuisce a minare la nostra serenità, già fortemente compromessa.

Probabilmente, fra qualche tempo torneremo a vivere con più tranquillità, ma l'impatto del Covid durerà a lungo, soprattutto sugli adolescenti: a tal proposito sintetizzo le parole autorevoli del dottor Stefano Vicari, Primario di Neuropsichiatria infantile dell'ospedale Bambino Gesù di Roma: "DAD e lockdown non hanno permesso ai ragazzi di avere un confronto reale con i coetanei e non vi è stata alcuna mediazione rispetto alle loro pulsioni e ai loro pensieri". In tal senso rabbia, noia, difficoltà di concentrazione, senso di impotenza e stress hanno condotto molti adolescenti a superare la soglia dell'autolesionismo.

Vorrei aggiungere, che in base ai dati Istat, nel 2020, le chiamate al 1522 (numero di pubblica utilità contro violenza a stalking) sono aumentate del 79% rispetto all'anno precedente: i maltrattamenti in famiglia sono, infatti, cresciuti vertiginosamente; il Covid, anche in questo caso ha amplificato fragilità e disagi, rivelando una vulnerabilità nei rapporti umani.

Ad oggi, vorrei che la scritta "Andrà tutto bene" riparta proprio da noi, non ci chiuda all'egoismo e all'indifferenza. Serve comunque il supporto delle Istituzioni, sia a livello locale che nazionale e mi verrebbe da lanciare un appello, che è anche un auspicio: chiudete le buche nelle strade, recuperate gli edifici decadenti, ma soprattutto curate le crepe che stanno nell'animo dei giovani e le ferite di chi ha pagato troppo in questi anni tristi.

Maria Carla Vignati

GENTILMENTE

Coloro che nel mese di gennaio hanno avuto la possibilità di passeggiare per il centro di Milano avranno sicuramente notato una pubblicità progresso che testualmente riporto: **GENTILMENTE, NON BUTTARE I MOZZICONI IN STRADA.** La scritta era inserita in una fotografia con un mozzicone di sigaretta.

I manifesti sono apparsi a Milano, ma andrebbero bene in ogni luogo: strade, giardinetti pubblici, parchi, spiagge e perché no, anche nella nostra Rescaldina ove è sempre più presente questa forma di inquinamento.

Cosa ci vuole comunicare questo messaggio?

Innanzitutto ce lo dice gentilmente, e non minacciando una sanzione (ndr la L.221/2015 prevede una multa da 30 a 300 euro per chi abbandona sul suolo mozziconi) e vuole ricordarci quanto inquina un mozzicone buttato a terra.

Alcuni dati: ogni anno, in Italia 14 miliardi di mozziconi di sigarette finiscono nell'ambiente. In pochi sanno che il filtro è composto da acetato di cellulosa, e per ciò impiega in media 10 anni a decomporre. I mozziconi contengono oltre 4.000 sostanze chimiche, molte delle quali sono tossiche e cancerogene, compresi arsenico, formaldeide, ammoniaca, acido cianidrico e nicotina. Queste tossine danneggiano gravemente gli ecosistemi.

Si stima che circa il 65% dei fumatori non smaltisca correttamente i mozziconi delle sigarette, così oggi una gran quantità di essi invade fiumi, coste e spiagge, finendo in mare. Da oltre 30 anni i mozziconi di sigaretta sono il rifiuto più comune al mondo e spesso sono indicati come uno dei principali inquinanti di strade urbane e spiagge.

Il messaggio ci ricorda indirettamente anche quanto la sigaretta nuoce alla nostra salute e quindi la sigaretta ci danneggia due volte: con il fumo e con l'inquinamento ambientale.

I cittadini, edotti dei rischi per la propria salute e dei danni arrecati all'ambiente dalle sigarette, possono anche scegliere deliberatamente di continuare nel vizio del fumo, ma non hanno alcun diritto di inquinare il nostro ambiente e tantomeno di provocare ricadute dannose su tutta la popolazione.

In sostanza, caro cittadino, se hai deciso di continuare a fumare non pensando alla tua salute almeno smaltisci correttamente il mozzicone e non buttarlo per la strada.

Purtroppo per le strade di Rescaldina si trovano anche altri segni di maleducazione e di inciviltà da parte di alcune persone, mi riferisco agli escrementi canini, ma almeno quest'ultimi sono biodegradabili (magra consolazione).

Dott. Massimo Gasparri



Lettera del nonno vigile Omero

Sedici anni, sedici inverni, sedici generazioni, sedici letterine di natale.

Ebbene si, sono passati sedici lunghi anni da quando ho indossato il mio cappellino e ho preso in mano la mia paletta per la prima volta.

Sono stati anni bellissimi, pieni di gioia ed emozione, sorrisi e chiacchierate.

Io e la mia fedele paletta vi abbiamo accompagnato ogni giorno all'interno della scuola. Pioggia, neve e vento sono sempre stati meno importanti rispetto alla felicità che voi bambini mi avete sempre regalato.

I vostri batti cinque mi hanno permesso di continuare a svolgere il mio lavoro in modo spensierato e gioioso. Vi ho visti crescere, da quando eravate piccini piccini, fino a quando avete lasciato la scuola elementare e addirittura ho visto alcuni di voi laurearsi all'università, rendendomi fiero di essere stato il loro fedele nonno vigile.

Mi avete insegnato a vivere la vita con l'allegria che solo voi bambini sapete trasmettere e ad affrontare la mia vita con un sorriso in più.

Vi auguro di seguire e realizzare i vostri sogni, ascoltate sempre il vostro cuore e fate ciò che più vi piace con impegno e dedizione.

Ascoltate sempre le vostre maestre speciali, le quali ringrazio in modo particolare per avermi aiutato e sopportato in questo lungo ma meraviglioso cammino.

Un grazie a tutti, mi avete reso davvero fiero di essere quello che sono.

Vi voglio tanto bene e vi porterò sempre con me.

Con affetto, il vostro nonno vigile Omero.



La colpa è sempre di qualcun altro

Nel corso del Consiglio Comunale dello scorso mese di dicembre neppure l'atmosfera pre natalizia ha stimolato gli esponenti di Vivere Rescaldina a stemperare il loro consueto livore verso il Governo della nostra Lombardia. Ormai è un classico : secondo Vivere Rescaldina la colpa è di chi -ovviamente con colori politici diversi da quelli dell'attuale amministrazione - ha governato a Rescaldina decenni fala colpa è di chi oggi governa la Lombardia ...e così gli attuali amministratori di Rescaldina non vengono neppure sfiati dal dubbio che qualche responsabilità ce l'abbiano anche loro.....soprattutto loro.

Nel mirino di Vivere Rescaldina, ancora una volta, troviamo il sistema sanitario regionale, colpevole, secondo loro di "non essere prossimo ai cittadini lombardi". Ricordiamo all'infervorato latore dell'invettiva contro il Governo regionale che, negli ultimi dieci anni, le manovre finanziarie di Monti, Letta, Renzi e Gentiloni -qui i colori politici coincidono con quelli dell'attuale amministrazione - hanno tagliato le risorse alla sanità per oltre 37 miliardi di euro. Ciò nonostante, la nostra Regione continua ad essere un'eccellenza ed ogni anno si fa carico della cura dei cittadini lombardi e di altri 165.000 cittadini che, da altre regioni,



vengono a curarsi in Lombardia, la quale, inoltre, conta nove dei 14 migliori ospedali italiani. All'infervorato latore dell'invettiva ricordiamo ancora che i diversi governi regionali hanno sempre avuto una particolare attenzione all'organizzazione del servizio sanitario, lo testimoniano le diverse riforme che si sono succedute nel tempo, l'ultima è dello scorso dicembre. La nuova riforma, in particolare, potenzia proprio la medicina territoriale e l'assistenza domiciliare, prevedendo 282 ospedali e case di comunità, l'assunzione di personale e l'istituzione dell'infermiere di famiglia, solo per fare alcuni esempi.

Cionondimeno siamo ben consapevoli che un sistema complesso, quale è quello sanitario, non possa mai ritenersi perfetto, soprat-

tutto se i bisogni dei cittadini cambiano e se intervengono grandi emergenze, è necessario interrogarsi per migliorare e correggere via via le inevitabili criticità e allora anziché cercare i colpevoli, i volenterosi cercano soluzioni. E nella ricerca delle soluzioni ciascuno deve fare la propria parte perché è risaputo che, anche quando i servizi sanitari sono eccellenti, essi possono contribuire solo in parte alla salute dei cittadini, alla quale concorrono anche altri fattori, più di competenza dell'amministrazione locale, quali le condizioni socio-economiche, ambientali, culturali e comportamentale. Questi ultimi intervengono sulla salute dei cittadini ben più degli ospedali. A conferma di ciò, la nuova riforma del dicembre 2021, rispetto alla precedente, conferisce

ancor più peso proprio ai sindaci i quali sono chiamati a : formulare proposte per l'organizzazione dei servizi territoriali, a esprimere pareri sulle linee guida per l'integrazione sociosanitaria, a definire i piani sociosanitari territoriali, a partecipare alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di competenza delle ASST, a esprimere il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie. E' quindi molto il potere che hanno i Sindaci nella gestione del servizio sanitario lombardo, sia a livello di programmazione che a livello di amministrazione delle risorse. E allora, il sindaco, che rappresenta tutti i cittadini, soprattutto i più fragili, anziché criticare e denigrare un sistema del quale è parte, eserciti le proprie funzioni ed intervenga, come prevede la legge e con i poteri che la stessa legge gli ha conferito, per rimuovere gli ostacoli che i suoi cittadini incontrano quando devono accedere alle cure (liste di attesa, dimissioni protette, accessibilità delle strutture...).

E lo faccia, senza indugi, perché dare la colpa agli altri è un modo come un altro per non provare nemmeno a fare qualcosa.

Maria Angela Franchi
Centro Destra Unito- Rescaldina

Quello che Vivere Rescaldina NON DICE

Guardando la Delibera del consiglio comunale di venerdì 17 dicembre 2021 :

Interventi sul patrimonio edilizio esistente
- premialità e deroghe
- riduzione contributo di costruzione
si avverte subito che la data e il giorno sono veramente funesti, come dice il proverbio, soprattutto per gli abitanti di Rescaldina. Dopo aver individuato quali sono gli Ambiti di Rigenerazione Urbana, ossia gli edifici malconservati o bisognosi di intervento per una bonifica territoriale, al fine di rendere il paesaggio rescaldinese visivamente più accettabile, questa amministrazione provvede subito a dettare le sue norme.

Ma come, la Regione Lombardia propone delle facilitazioni, a chi volesse procedere alla ristrutturazione degli immobili di proprietà, sia tecniche che finanziarie di un certo livello e invece gli amministratori di Vivere Rescaldina si preoccupano subito di intervenire per ridurre, in senso restrittivo, le facilitazioni stesse concesse dalla Regione Lombardia.

Per esempio:
- incremento dell'indice di edificabilità fino al 20% concesso ai comuni lombardi, di cui fortunatamente Rescaldina fa parte: i nostri amministratori di Vivere Rescaldina non lo recepiscono e lasciano come parametri quelli MINIMI suggeriti dalla Regione
- esclusione della possibilità di deroga (concessa dalla Regione) all'altezza massima, ossia se uno ha una casa si 10mt

di altezza, potrebbe aumentarla del 20%, quindi arrivare a 12 mt.
- Così pure escludere le facilitazioni previste per la distanza minima fra un fabbricato e l'altro,
- mentre per quanto riguarda la parte finanziaria, riduzione del contributo di costruzione (sommatoria degli oneri di urbanizzazione e della quota sul costo di costruzione), i benefici vengono recepiti solo in parte. Infatti dove la Regione propone una riduzione del 20%, vivere rescaldina applica il 10%, dove Regione Lombardia propone 10%, la giunta attuale applica il 5% e così via.

Così facendo vivere Rescaldina crea difficoltà ai cittadini rescaldinesi che intendessero usufruire delle facilitazioni regionali, generando squilibri fra i residenti di Rescaldina e quelli dei paesi limitrofi (sempre Lombardi) Creano, gli attuali amministratori, difficoltà ai dipendenti comunali che devono effettuare un doppio lavoro per verificare la conformità alle norme Regionali ed a quelle comunali. Crea difficoltà, questa giunta, ai tecnici, geometri, architetti, ingegneri, che devono sottostare a norme diverse da quelle degli altri paesi confinanti.

Si crea quindi un ostacolo allo sviluppo economico restringendo le agevolazioni della Regione Lombardia, ispirate proprio ad incentivare lo sviluppo.. La disamina di queste leggi e della loro applicazione nel nostro paese è sicuramente complessa ma le ripercussioni che avranno

sui cittadini e sul territorio meritano una attenta ed approfondita analisi.

E' chiaro che quando si parla di cifre, i numeri, di dati i cittadini rimangono perplessi, di qualsiasi parte politica; rimangono colpiti solo quando vedono i dati relativi agli stipendi della giunta Cattaneo e Ielo, che sono state già pubblicate su Partecipare per la terza volta. Ma la prossima volta che pubblicherete la tabella degli stipendi di sindaco e assessori, pubblicate, in fianco, anche gli sprechi delle giunte Cattaneo e Ielo.

Per esempio pubblicate che volete costruire 4 aule per la scuola elementare di Rescaldina spendendo 980.000. Ora, supponiamo che un'aula sia di 50mq, ma sto esagerando, moltiplicato per quattro fanno 200mq. Quindi abbiamo un costo di 5.000€ al metro quadro!!!!!!

Non ci sono paragoni da fare, altro che Montecarlo
Pubblicatelo questo, ditelo ai cittadini rescaldinesi, così poi giudicheranno loro quale giunta costa di meno.

Ma, tornando alla delibera, come si giustifica questo trattamento punitivo nei confronti dei rescaldinesi??
Solo il vostro odio viscerale nei confronti della regione Lombardia vi induce a questo comportamento, senza ritengo per i danni che causate all'economia, ma solo per inculcare la vostra ideologia.

E' una vera follia.....

Ambrogio Casati
cons com rescaldina CDU

Siamo solo noi...

Gli amministratori di Vivere Rescaldina non perdono occasione per trincerarsi nella loro solitudine.

Infatti vogliono ripristinare le commissioni consiliari e il consiglio comunale in videoconferenza anziché in presenza.

Nessuna norma ufficiale è stata finora presentata da organi competenti, sia regionali che nazionali.

L'aula consiliare di Rescaldina ha una capienza tale da poter essere utilizzata con tutte le precauzioni sanitarie previste per la riunione in presenza. Al limite, si può esentare il pubblico, che in genere è composto da due persone... Questo dimostra ancora una volta l'indisponibilità al confronto de visu da parte della compagine di Vivere Rescaldina... nessuna voglia di discutere qualsiasi provvedimento... solo imposizioni alla opposizione e ai cittadini di Rescaldina...

Cordiali saluti

Ambrogio Casati
Consigliere Comunale Centro Destra Unito

Replica all'articolo "Quello che Vivere Rescaldina non dice"

È mia opinione che la follia, qualche volta possa generare bellezza e positività, altre l'esatto contrario. Il folle è uno come noi. Ha semplicemente buttato via la maschera.

Comprender cosa sia folle per il Consigliere del CDU Ambrogio Casati, è però missione ardua e complicata, forse di folle c'è solo il contenuto del suo articolo.

Può apparire follia iniziare con un commento ad una delibera, atto dovuto e facoltà prevista per il Comune che deve definire in modo puntuale sulla propria realtà territoriale, quanto disposto da Regione Lombardia per tutto il vasto e diversificato territorio lombardo, adducendo a un "trattamento punitivo" per ipotetici mancati vantaggi economici per i privati quando le scelte fatte, di principio, devono regolamentare la Rigenerazione Urbana e tendere innanzitutto a migliorare e riqualificare il contesto urbano e non come sostenuto per "incentivare lo sviluppo", per giungere poi agli stipendi, per onor di cronaca indennità di carica, differenza sostanziale e non solo vezzo linguistico, collegando irrazionalmente il tutto con riferimento a fantomatici sprechi, che il consigliere prova a sostenere con improbabili "conti della serva"; ricordo a tal proposito che il progetto di riqualificazione delle Manzoni non riguarda la "costru-

zione di 4 aule per le elementari", da cui derivano i folli conti, bensì l'intero plesso scolastico e risolve anche la criticità, già nota quando il consigliere era distrattamente in maggioranza, delle 4 sezioni della scuola materna.

Follia è non comprendere la macroscopica distinzione di temi, risorse e gestione.

Follia è incolpare Vivere Rescaldina di omissioni o più genericamente di *NON DIRE (cosa non è dato a sapere) quando per anni*, la politica adottata è stata quella della denuncia delle irregolarità e dei difetti presenti nell'Amministrazione, assumendosi responsabilità e governando le conseguenze e le ricadute di vicende che, come noto, hanno coinvolto pesantemente il Comune di Rescaldina e tutti i suoi Cittadini e con la folle chiosa finale, imputare all'Amministrazione un "odio viscerale" nei confronti di un altro Ente con cui invece si hanno rapporti istituzionali, da cui per taluni aspetti si dipende e con cui ci si confronta con dialogo e collaborazione, anche nelle difficoltà, che certamente non nascono e dipendono dal differente colore politico.

Il folle è uno come noi.

Il Sindaco
Gilles Ielo

Rescaldina si prepara

In questi ultimi mesi, uno degli argomenti che più ha impegnato l'Amministrazione Comunale e gli uffici, principalmente quelli tecnici, è il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PNRR è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro Paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next Generation EU e rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme, il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duratura, rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. Nella premessa al PNRR, il Presidente Mario Draghi, afferma che la pandemia Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei.

Nel 2020, infatti, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 %, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. La crisi si è sviluppata in un Paese dal punto di vista economico, sociale ed ambientale, instabile e fragile. Tra il 1999 e il 2019, il PIL in Italia è cresciuto in totale del 7,9%. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e 43,6 per cento.

Tra il 2005 e il 2019, il numero di persone sotto la soglia di povertà è salita in Italia dal 3,3 al 7,7 per cento della popolazione - prima di aumentare ulteriormente nel 2020 fino al 9,4%. Particolarmente colpite le categorie più fragili: donne e giovani. L'Italia è il Paese dell'UE con il più alto tasso di giovani tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione e il tasso di partecipazione delle donne al lavoro in Italia è solo il 53,1 %, molto al di sotto del 67,4 % della media europea.

NextGenerationEU non è quindi soltanto un piano per la ripresa, ma si tratta di un'occasione unica per uscire più forti dalla pandemia, trasformare i nostri territori, le nostre economie, creare opportunità e posti di lavoro per l'Europa. Per ricostruire l'Europa dopo la pandemia verrà infatti stanziato un totale di 2.018 miliardi di euro, con l'obiettivo di un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

Il 5 maggio 2021 è stato quindi pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal governo italiano alla Commissione europea per un valore complessivo di 235 miliardi di euro tra risorse europee e nazionali.

Il documento, approvato dalla commissione, descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e

presenta anche un calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese.

Secondo una relazione pubblicata dal centro studi del parlamento italiano, il governo valuta l'impatto del Pnrr sull'economia del nostro paese con una crescita dello 0,8%, portando il tasso di crescita potenziale nell'anno finale del piano all'1,4%.

Il piano è stata realizzato seguendo le linee guida emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

Il Pnrr raggruppa i progetti di investimento in 6 principali missioni:

- 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- 4 - Istruzione e ricerca;
- 5 - Coesione e inclusione;
- 6 - Salute.

La realizzazione del Pnrr sarà dunque un passaggio fondamentale per il futuro del nostro Paese, vista l'enorme mole di risorse che muoverà e le numerose riforme ad esso collegate, è quindi fondamentale che il governo e gli tutti i soggetti coinvolti si coordinino, collaborino e assicurino la massima trasparenza.

In questo contesto il Comune di Rescaldina si dovrà muovere nel prossimo futuro per concretizzare al meglio le opportunità che tali risorse possono dare al nostro territorio.

A dicembre, quando è stata comunicata la prima linea di finanziamento per la Città Metropolitana Milano di 250 milioni di euro, l'Amministrazione ha avviato da subito una serie di confronti e collaborazioni che hanno portato ad accordi con i Comuni dell'Alto Milanese, finalizzato alla partecipazione con Piani Integrati di area vasta e con la stessa Città Metropolitana, per sancire la collaborazione tra gli enti per l'attuazione delle misure del PNRR.

Purtroppo in questa prima fase, uno dei requisiti di ammissibilità, ovvero l'Indice ISTAT di Vulnerabilità Sociale e Materiale del Comune, inizialmente considerato al 2011, ha penalizzato il nostro Comune e altri 11 del territorio Alto Milanese (su 22) in quanto successivamente è stato considerato valido ai fini dell'ammissibilità quello del 2018, che risulta inferiore a quello degli anni precedenti.

Se non fosse per l'esclusione alla possibilità di finanziamento, il dato è da intendersi positivo, infatti l'abbassamento dal

97,83 del 2011 al 96,41 del 2018 indica un miglioramento dei parametri generali di valutazione del nostro Comune.

Partendo quindi dai contenuti del PGT (Piano di Governo del Territorio), sono state comunque avviate le procedure per dotare l'Amministrazione degli quegli studi di fattibilità preliminari, per i quali intende cercare finanziamenti e necessari per non perdere le opportunità che saranno date dalle future linee di finanziamento del PNRR.

Sono quindi in fase di studio interventi per 5 milioni di euro, per rispondere alla missione 6 con villa Saccal come luogo della salute, con l'idea di sviluppare una struttura sanitaria residenziale e semi-residenziale per anziani e per le riabilitazioni.

Per la riqualificazione dei 3 impianti sportivi, per un totale di circa 3 milioni di euro quali interventi per la coesione e inclusione. I progetti per l'implementazione e il miglioramento della rete ciclabile comunale e sovra-comunale per 2,5 milioni e quelli per la riqualificazione dei parchi per 900 mila euro e dei parcheggi cittadini per 700 mila euro, entrano invece nel perseguimento delle missioni per infrastrutture per una mobilità sostenibile e di rivoluzione verde e transizione ecologica.

Per intercettare i possibili finanziamenti, utilizzeremo anche quei progetti già redatti, come quelli relativi a Villa Rusconi, per cui abbiamo contemporaneamente partecipato ad un bando regionale, quelli per il secondo lotto per la scuola Ottolini e per il secondo lotto per la riqualificazione della scuola Manzoni, quest'ultimo attualmente candidato anche per contributi previsti dal Ministero dell'Istruzione e con il primo lotto già finanziato da risorse comunali per poco meno di 1 milione. Con il progetto da 450 mila euro di ristrutturazione degli uffici comunali, mirano tutti a soddisfare gli obiettivi per Istruzione e ricerca, digitalizzazione, innovazione e competitività, cultura e turismo.

Questa ambiziosa visione sarà, in questo e nel prossimo anno, discussa in incontri organizzati con la cittadinanza, le associazioni e le organizzazioni del territorio, per confrontarsi, discutere e immaginare la Rescaldina di domani per renderla quanto più un Comune Europeo, ecologico, digitale, coeso e inclusivo.

Vogliamo farci trovare pronti a partecipare ai tutti i bandi per cui il Comune di Rescaldina risulterà ammissibile, per poter cogliere qualsiasi occasione offre questo periodo storico, così frenetico e complesso, ma anche unico e propizio.

Il Sindaco
Gilles Ielo

MARE NOSTRO

Passaggio dell'Equipaggio di Terra della nave di ResQ nel mare Rescaldinese

Propongo questa breve riflessione nata dopo l'incontro svoltosi il 23 novembre scorso presso l'auditorium comunale con l'equipaggio di terra di ResQ, nave che affronta l'emergenza umanitaria che si sta consumando ormai da anni nel mar Mediterraneo.

I territori che oggi viviamo come nazione non sono sempre stati tali: noi che siamo stati Sacro Romano Impero lo sappiamo bene. Un tempo ciò che oggi è Italia era semplicemente il centro e il Sahara, o la Britannia, la periferia.

I confini dell'Impero romano, sempre in movimento, sono stati fatti da alti muri e avamposti militari - allora come ora - quanto da frontiere naturali, come furono i fiumi Reno e Danubio.

Allora come ora, i confini si discutono e si ripensano e anche ciò che è un dato certo, nel tempo, si modifica. Spesso nel dibattito politico si sente parlare di confini come sacri e inalienabili, che vanno quindi duramente difesi, ma la storia ci insegna che se c'è una costante è proprio la continua ridefinizione nel tempo delle nazioni, come identità ma anche come geografia. Ciò che resta, che sta, è solo la Terra, il terreno: il territorio è ri-tracciato continuamente. La costante nel tempo sono i movimenti: di popoli e delle nazioni stesse. Se noi pensiamo così, capiamo che non c'è nulla di insolito, di incomprensibile, di innaturale, nel movimento dei popoli da nazione a nazione. Lo definiamo esodo, lo definiamo invasione, è in realtà la vita che il pianeta vive da sempre, perché la migrazione non è nella natura di ogni specie vivente, prima che un fenomeno politico. Se ci abituiamo a pensare che sia naturale, non penseremo più che la gestione di questo fenomeno debba essere speciale, emergenziale. Così cambiando punto di vista, cambia tutta



saggio e abbiamo sempre passeggiato.

una cultura si sarebbe diffusa e consolidata. Dobbiamo smettere di guardare il dolore in tv e richiamarlo, come una preghiera, dentro i nostri passi, nei nostri freddi, nella nostra fatica quotidiana. Se portiamo le buste della spesa, se prendiamo i nostri bambini in braccio per alleviarli la fatica di una passeggiata: pensiamo alle persone che in questa condizione camminano centinaia e centinaia di chilometri, incessantemente, per la propria salvezza. Quando un vicino, o il cane di un vicino ci disturba il sonno, richiamiamo in noi la perdita di qualunque sonno di qualunque sogno, sotto bombardamenti, spari, minacce di incursioni, pericoli. Quando facciamo un bagno al mare, prima di uscire in spiaggia a riposare al sole, proviamo a pensare di non avere più spiaggia, più approdo, più calma, più altra possibilità che il mare.

Ielo Gilles



la partita in gioco: tutta la politica dovrebbe essere impegnata in come si generano, si moderano, si governano i flussi di persone, senza spaventarsi e senza spaventare il cittadino con l'ipotesi che viviamo in un momento eccezionale in cui chi sta male fugge. Quel momento è sempre.

Come cittadini dovremmo provare a cambiare le cose innanzitutto pensandole, più profondamente o da un'altra angolazione. A questo dovrebbe servirci anche il web che ha la potenzialità di farci raggiungere tutte le informazioni possibili, strade aperte per i saperi, e che invece diventa spesso luogo di recinti e muri.

Per quanto riguarda l'apertura verso l'altro e la questione del soccorso talvolta è invece la questione è proprio l'opposto: il fatto di vedere, di sapere, ma da un'angolatura privilegiata, dal tavolo imbandito di casa, dal divano, il dolore degli altri, forse, ce lo fa scomparire da sotto gli occhi.

L'immedesimazione, la corporeità delle persone, la loro dimensione culturale è una questione della nostra contemporaneità ed è focale. Se noi perdiamo l'esercizio di questa forma di empatia, perdiamo tutto. Se ne va, per sopravvivere nei nostri stessi corpi nel nostro quotidiano, la capacità di emozionarci. Silenziamo i nostri cuori.

Noi dobbiamo oggi richiamare l'altro in noi stessi e non fuori di noi, dove esso viene raccontato e piano piano annientato dai racconti. Solo così riusciremo a far sopravvivere la verità storica dei popoli e delle nazioni: la nostra terra non ci appartiene, siamo di pas-

Realizzato il service "Un regalo per..." Dona un gioco ai ragazzi del CDD (Centro Diurno Disabili) di Rescaldina

In occasione della recente Festa degli Auguri del Lions Club Rescaldina Sempione i Soci hanno realizzato un service molto significativo proposto dai Componenti dell'apposito Comitato Service: Cristina Boracchi (Coordinatrice), Giusi Massironi, Elena Casero e Angelo Mucchetti. Facendo ricorso ai fondi del Club ed

agli apporti dei singoli Soci è stato raccolto un significativo quantitativo di giochi e strumenti didattici (album, giocattoli, pastelli, mosaici in legno, carta e cartoncini colorati, giochi educativi, strumenti musicali, animali puzzle e tanto altro) destinati a ragazze e ragazzi che frequentano giornalmente il Centro Diurno Disabili di Rescaldina. In

una giornata molto fredda e nebbiosa ma riscaldata e illuminata dall'entusiasmo degli Ospiti del Centro presenti con il Responsabile Paolo Belloli e numerosi Operativi, il consistente materiale è stato consegnato da una folta delegazione del Club composta da Presidente Gian Claudio Castellani, Past Governatore Distrettuale Lions Carlo

Massironi e i Soci Paolo Magistrali, Angelo Mucchetti, Giampiero Massiau, Giusi Massironi, Gianfranco Fumagalli. Grande l'entusiasmo espresso dai ragazzi che hanno anche letto e poi consegnato una lettera di ringraziamento per il Dono molto utile.

Lions Club Rescaldina Sempione



Studio
**COLOMBO
AIROLDI**

Servizi Professionali dal 1972
Dottori Commercialisti - Avvocati Associati

- Contabilità
- Consulenza Società
- Dichiarazione dei redditi
- Consulenza Fiscale
- Separazioni e divorzi

Flessibilità, professionalità e competenze specifiche sono gli elementi che contraddistinguono il nostro Studio per le attività di consulenza e assistenza contabile.

Sede e ufficio: Via G. Bassetti n. 11 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.577797 - Fax 0331.577690

www.studiocolai.it

**SPURGHI
ALZATI**

SMALTIMENTO MACERIE E CARTONGESSO

RESCALDINA (MI) - Cell. 338.5214782 - www.spurgoalzati.com

UNA LUNGA ESTATE



Comune di Resaldina - Incontro con Lo Stato Sociale

Si è concluso a inizio gennaio il progetto presentato e finanziato dal bando "Estate Insieme", approvato a luglio. Tante le iniziative proposte dal Comune e dalle Associazioni partner: concerti, incontri con artisti, campus estivi, gite fuori porta, serate a tema, uscite nella natura, spettacoli teatrali, letture animate. Destinatari bambini e ragazzi, soggetti che in questi ultimi due anni hanno dovuto rinunciare a molte occasioni di socializzazione ed esperienza, fondamentali per la costruzione del proprio essere. La voce di psicologi e pedagogisti purtroppo fino ad ora non è stata molto ascoltata, eppure sempre più studi stanno evidenziando le conseguenze della chiusura delle scuole, della didattica a distanza, del blocco delle attività sportive, soprattutto sui giovani. In particolare, si rileva un aumento dei sintomi di ansia, paura o attacchi di panico di vario grado, ma anche la slentizzazione di molte condizioni borderline che prima avevano trovato una certa compensazione grazie all'attività fisica o ad altre attività ricreative. Il confinamento stretto e prolungato in famiglia ha fatto

emergere difficoltà comunicative, violenze domestiche (abusi fisici, emotivi e sessuali) o il più delle volte solo la paura di queste situazioni. Conseguenze che rimarranno negli anni, e che rischiano di determinare scelte e comportamenti futuri. Auspicando che ci sia sempre più attenzione a questi aspetti e che possano essere intraprese ulteriori azioni sul territorio, desidero ringraziare le Associazioni che hanno collaborato attivamente al progetto, creando una ricca agenda di appuntamenti: AC Resalda, Associazione Affidandoci, Associazione Energeticamente, Associazione Iris, Associazione Mondo Charge, Pallacanestro Resaldina, Parrocchia SS. Bernardo e Giuseppe, Scuola Materna Don Antonio Arioli, Auto Moto Route 54, Società Ciclistica Resaldinese, Associazione Sodales. Siete state gocce di pioggia in un periodo di siccità.

Elena Gasparri
Assessore alla Cultura



Parrocchia SS. Bernardo e Giuseppe
Campeggio Oratorio don Bosco: una fantastica esperienza da condividere con i propri amici immersi nella natura



Comune di Resaldina
A sinistra: Giro per i Negozi Amici dei Bambini con gli zampognari
A destra: I Barabbas Clown alle Vie del Natale



Associazione Mondo Charge - La poesia e l'arte del Carrozzone degli Artisti

Associazione Energeticamente - Campus Sportivi



Associazione Scuola Materna Don Antonio Arioli
Il presepe vivente



Auto Moto Route 54
Solo per Passione: Un giro in fuoristrada per ragazzi con disabilità



Associazione Iris - Progetto Amico Nitrito



Società Pallacanestro Resaldina - Open Week!



Società Ciclistica Resaldinese
Ragazzi stanchi ma felici dopo una gita in bicicletta organizzata dalla Società Ciclistica Resaldinese



AC Resalda - Campus Biancorosso



Associazione Sodales - Spettacolo comico con Max Pisu



Associazione Affidandoci
Laboratori creativi di arteterapia - Spettacolo teatrale

Tributo a Franco Battiato

*Chiesa affollata e grande successo di pubblico
(protagonisti: Renato Franchi, Gianfranco D'Adda, Elena Lago)*

Lundici dicembre 2021 nella chiesa dei Santi Bernardo e Giuseppe è andato in scena lo spettacolo "Io sì, avrò cura di te-Suggestioni cosmiche per Franco Battiato". Un evento dal forte impatto emotivo dedicato al cantautore scomparso nel maggio del 2021 che nella sua lunga carriera è stato cantante, compositore, musicista, regista e pittore. Francesco Battiato, in arte Franco Battiato, dopo un esordio nella musica leggera è passato al rock e all'avanguardia con un personalissimo pop, riuscendo a conquistare un pubblico di ogni età. Sarà Giorgio Gaber a notare e lanciare il cantautore siciliano, procurandogli un contratto con la Ricordi e poi con la casa discografica Jolly. La prima apparizione televisiva di Battiato, a metà degli anni '60, è in un

programma condotto da Giorgio Gaber e Caterina Caselli. Qualche anno dopo, col gruppo Pollution, nasceranno gli album Foetus, Pollution, Sulle corde di Ares, Clic... per una musica all'avanguardia. Un periodo che vede Rescaldina come una culla artistica per questi lavori. Il nostro paese è stato infatti un luogo fondamentale per la carriera artistica del cantautore con i concerti e le prove al cinema teatro La Torre, la stessa struttura dove, per una particolare funzionalità acustica, sarebbero venuti a provare per i loro dischi e/o tour: Fabrizio De André, Francesco Guccini, Alice, Mango, Gianni Russo, Roberto Vecchioni, Eros Ramazzotti... Rescaldina è stata la casa e il quartier generale di Franco Battiato. Due nostri concittadini: Renato Franchi (voce

e chitarra) e Gianfranco D'Adda (batterista che suonerà con Battiato per quasi trent'anni) ne sono stati, pur con percorsi musicali diversi, un po' i testimoni. Lo stesso, qualche anno dopo, come giovane Presidente della Biblioteca Comunale, ho avuto modo di presentare Battiato e altri artisti al cinema teatro La Torre. Un evento in largo anticipo sui tempi. I trascorsi rescaldinesi sono stati certo la premessa dei trionfi canori degli anni '80. In quest'ottica è apparso naturale tributare all'artista scomparso un ricordo. Davanti a un folto pubblico si sono esibiti Renato Franchi, voce e chitarra, Vicky Ferrara, batteria e voce, Umberto De Palolis, violoncello, Dan Shim Sara Galasso, violino, Gianni Colombo, tastiere e Gianfranco D'Adda batteria e percussio-

ni. Nello spettacolo le intriganti coreografie di Elena Lago che ha ballato con Francesca Perale, Silvia Macchi e Matteo Effimeri, con gli interventi e la partecipazione dell'attore Paolo Raimondi. La band di Franchi ha proposto testi famosi di Battiato: "Bandiera Bianca", "I treni di Tozeur", "Centro di gravità permanente", "E ti vengo a cercare", "Povera patria"... e alcune canzoni dell'ultimo album di Renato Franchi "Mi perdo e m'innamoro". Al termine della serata i commenti di Fulvio Pedretti e il saluto di Don Enrico hanno inteso sottolineare la bravura degli artisti e la piena riuscita dello spettacolo andato in scena.

Angelo Mocchetti



Gianfranco D'Adda e Angelo Mocchetti



Elena Lago con i suoi ballerini



Renato Franchi e la sua band

La poesia, un ponte tra le culture

*Il prestigioso premio "Ambasciatore Europeo 2021"
a Rosy Gallace*

A Rosy Gallace viene assegnato il prestigioso premio "Ambasciatore Europeo 2021".

Il riconoscimento le viene attribuito con la seguente motivazione:

"L'importanza dell'attività artistica-culturale svolta dalla stessa negli ultimi 13 anni dopo aver constatato e visionato una serie di atti ed elaborati nonché critiche letterarie e premi ricevuti oltre alla diffusione delle sue opere in altri paesi esteri".

L'ultima raccolta di poesie "Petals of light" è stata pubblicata in lingua Inglese, dalla casa editrice "Poetry Planet Book Publishing House". Nel corso di questo anno, altre sue raccolte di poesie sono state pubblicate in lingua albanese dalla casa editrice "ADA di Tirana" e in lingua rumena da "Amanda Edit" di Bucarest in Romania. Queste sillogi sono presenti in varie biblioteche all'estero. La traduttrice delle sue opere in lingua Inglese, Albanese e Rumena è la Giornalista, scrittrice e Poetessa Irma Kurti. "La nostra collaborazione ha iniziato con la pubblicazione di una silloge di poesie "Oltre le parole"

su Nacional - Nazionale, il giornale cartaceo e on-line più importante in Albania," racconta Kurti. "Fin dall'inizio mi sono piaciute le sue opere per la limpidezza dei sentimenti, le bellissime metafore e i messaggi che esse trasmettono." Altri due riconoscimenti importanti: Primo Premio al Concorso SENECA di Bari - Accademia delle Arti e delle Scienze Filosofiche con la silloge poetica "Il silenzioso scorrere del tempo" e Primo Premio al Concorso Internazionale "Uniti per la legalità" di Napoli. Il premio Ambasciatore Europeo 2021 come lei stessa afferma - "non è soltanto un importante traguardo nel lungo percorso letterario ma anche una dimostrazione che la poesia è un ponte tra le culture."

Irma Kurti



Il poeta rescaldinese Angelo Mocchetti tra i vincitori del Premio "Ossi di Seppia"

Il poeta Angelo Mocchetti è tra i vincitori assoluti nella sezione "insieme di poeti" del premio "Ossi di Seppia", prestigioso Premio che si tiene ogni anno ad Arma di Taggia e tra i concorsi più longevi (28 anni) dei premi di poesia. La Giuria di quest'anno composta da: Alessandra Corbetta, Alessia Bronico, Claudio Damiani, Marino Magliani (coordinamento: Lamberto Garzia) ha scelto i vincitori assoluti tra i testi dei numerosi partecipanti all'edizione di quest'anno: 1.246 per la poesia singola, 970 per l'insieme di poesie, per un totale di 1.641 autori di cui 79 provenienti dall'estero.

Angelo Mocchetti, socio Lions e past President del Club Rescaldina Sempione, Cavaliere al Merito della Repubblica, già vincitore di numerosi premi letterari, è relatore a convegni sul dialetto locale e animatore di reading poetici. Nel 2016 ha vinto il premio Laurentum (Roma-Montecitorio).

Ha pubblicato le raccolte di poesia "I Disincanti" ed. Tabula Fati e, di imminente uscita, "Irrompere nel silenzio" ed. Oèdipus; suoi testi compaiono in numerose riviste letterarie: Soglie, Il Litorale, Silarus... "Ogni poesia è determinata dalla vita inconscia" afferma Mocchetti, per questo il grande poeta portoghese Pessoa affermava "La coscienza dell'incoscienza della vita è il martirio più grande imposto all'intelligenza".

Erica Caimi



segue dalla prima

Sta per iniziare la sesta edizione del bilancio partecipativo per il 2022

Sezione Ragazzi - REALIZZAZIONE DI AREA VERDE DENOMINATA "FUNNY WORLD" IN VIA A. DE GASPERI

Nel corso del mese di novembre si è svolto un incontro riepilogativo/conclusivo con i proponenti. Il progetto, redatto dall'ufficio LLPP, è stato approvato con DGC n. 156 del 09/12/2021. La realizzazione dell'area è prevista entro il mese di aprile.

Spese Correnti:

Primo Classificato: InSEGNAMI DITE – corso di Lingua dei Segni Italiana aperto alla cittadinanza e iniziative di sensibilizzazione/formazione per le scuole.

Il progetto è stato affidato, con determinazione n° 778/2021 alla Fondazione Istituto dei Sordi di Torino, e prevede la realizzazione di corsi rivolti alla cittadinanza e alle scuole finalizzati ad apprendere i rudimenti della lingua dei segni per l'inclusione di soggetti diversamente abili, l'abbattimento delle barriere comunicative e la sensibilizzazione collettiva sulle tematiche trattate. I corsi per la cittadinanza sono già partiti e proseguono con cadenza settimanale fino a maggio 2022. Le attività di sensibilizzazione delle scuole, già previste per la seconda parte dell'a.s. 21/22, verranno attivate non appena la situazione pandemica lo permetterà.

Secondo classificato: MOBILITA' SOSTENIBILE A RESCALDINA – Il paese che cammina.

Il progetto è stato affidato, con determinazione n° 989/2021 a "Noisicuri Project



sr)", e prevede la realizzazione uno spettacolo di burattini dedicato ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la realizzazione di attività educative e formative di educazione stradale e for-

mazione alla sicurezza, per alunni della scuola primaria, dal titolo "Noi e la strada". I progetti, per cui si era prevista l'attivazione già a dicembre, sospesa però a causa della chiusura di diverse classi causa

Covid, verranno attivati non appena la situazione pandemica lo permetterà.

Terzo classificato: colorIAMO IL PAESE. Il progetto, che si svolge anche nell'ambito delle attività del Consiglio dei Bambini, è stato affidato, con determinazione n° 1035/2021 all'Associazione Culturale Spazio Ars", e prevede la creazione di murali e dipinti su aree del paese precedentemente individuate, con la riproduzione di disegni realizzati dagli alunni delle scuole Rescaldinesi. Anche questo progetto è stato rimandato a causa della situazione pandemica e verrà realizzato non appena possibile.

Quarto classificato: FESTA DEL LIBRO - Pensiamo al futuro, altre forme di vita. Sentito il Gruppo Promotore, il progetto è stato rivisto come possibilità di budget per arrivare alla quota massima stabilita per la parte "spese correnti". Le iniziative si terranno nel corso dell'anno 2022.

Non ci resta che invitare tutte e tutti a partecipare attivamente con le loro idee e preferenze a questa nuova edizione!

Il Gruppo Promotore del Bilancio Partecipativo



Ciò che ha un valore si conquista!

Gli atleti del Karate Shotokan Rescaldina difficilmente dimenticheranno la data del 12 dicembre 2021!

In questo giorno hanno raggiunto uno degli obiettivi più importanti della loro carriera marziale, ovvero la conquista dei DAN: Federica Maisano e Matteo Palazzo 1° Dan, Silvestro Maisano e Massimo Dariol 2° Dan ed infine il 3° Dan per Renè Rodriguez. Presso il Palazzetto dello Sport di Parabiago, la commissione d'esame era formata da Tecnici Karate ASI Nazionale tra cui il Presidente ASI Lombardia e il Responsabile Provinciale. Sotto la loro attenta valutazione hanno sostenuto l'esame ben 25 atleti provenienti da tutta la regione Lombardia, suddivisi tra 1°, 2° e 3° Dan. Ottima la pre-

parazione e prestazione sportiva da parte dei nostri esaminanti che hanno superato brillantemente tutte le loro prove d'esame dove quest'ultime variavano in base al grado richiesto. Questo raggiungimento rappresenterà per loro un ulteriore stimolo nel lungo cammino marziale. Un grandissimo augurio per i nostri atleti e soddisfazione ed orgoglio invece per i Maestri Gaetano ed Andrea Morrone per questi traguardi raggiunti in un periodo pieno di difficoltà. Inoltre, per concludere il nostro 2021, domenica 19 dicembre a Parabiago, abbiamo conquistato ben 10 medaglie alla gara "Babbo Marziale", organizzata ed ospitata dal Kankudojo Parabiago. I nostri ragazzi hanno gareggiato nel Kata (forma) e nel Kumite (combattimento) conquistando

le seguenti postazioni, nel Kumite: Dylan C., Giulia F., Samanta L., 1° classificati, Thomas S., Rebecca G., Samosh F., 2° classificati ed Enea P. 3° classificato. Nel Kata abbiamo nuovamente Thomas S. e Rebecca G. 2° classificati ed infine Samanta L. 3° classificata. Complimentandoci con tutto

il nostro Team proseguiamo verso nuovi obiettivi, augurandoci un 2022 altrettanto pieno di soddisfazioni sportive.

*Il Maestro Andrea Morrone
karate.rescaldina@yahoo.it
cel. 347.3889688*

www.karaterescaldina.jimdo.free.it



Thomas S.

Rebecca G.

Giulia F.



Atleti passaggio DAN



Samanta L.



Enea P. - Dylan C. - Samosh F.

FitClub

FITCLUB GORLA MINORE

TUTTO IL FITNESS CHE VUOI

APERTO 7 GIORNI SU 7

**SALA ATTREZZI 350 MQ CLIMATIZZATA
PERSONAL TRAINER**

**SALA CORSI 200 MQ
ZUMBA - PILATES
POSTURALE - YOGA - GAG
TONE - BODY PUMP -
PANCA FIT - STEP
TABATA - H.I.I.T**

FitClub - via Vittorio Veneto 31 - 21055 Gorla Minore (VA)
tel. 0331 365488
e-mail: fitclubssd@gmail.com; sito: www.fitclubgorla.it; [/FitClub](https://www.instagram.com/fitclub)

BUONI PROPOSITI per il nuovo anno



Eccoci qua con il nuovo Buon Anno e con i suoi Buoni Propositi ... anzi i NO-STRI !! Ne può bastare anche uno, ma dovrà essere ben fatto !!

A noi BAMBINI del Pedibus piace pensare GREEN e se ci fermiamo per un attimo a riflettere tutti insieme ci vengono in mente alcuni consigli semplici, pratici e anche divertenti da suggerire che possiamo impegnarci a seguire giorno dopo giorno, che sono alla portata di tutti e che ci aiuteranno ad avere domani, ma anche OGGI, dei luoghi sani e belli in cui vivere.

L'importante è scegliere di cambiare le nostre abitudini per imparare a rispettare l'ambiente e la sostenibilità dai gesti più semplici alle vere e proprie ECO-ABITUDINI che fanno bene alla nostra salute, al nostro paese e al cuore.

Sicuramente ognuno di noi compie già delle "buone azioni" nell'arco della giornata e se ci facciamo aiutare dagli amici e dai familiari e passiamo dalle parole ai fatti, allora si che riusciremo a salvaguardare la salute del nostro pianeta.

Per cominciare alla grande ecco qualche obiettivo facile da raggiungere:

- Utilizzare di meno la macchina: a scuola si può andare benissimo a piedi o in bicicletta
- Sprecare meno acqua e non inquinarla: raccogliere acqua piovana per bagnare piante

e giardino e non buttare nulla negli scarichi dei lavandini

- Imparare a riutilizzare, riciclare o donare oggetti di ogni genere che non ci servono più
- Fare bene la raccolta differenziata seguendo le regole dello smistamento dei materiali e ridurre l'uso della plastica che inquina i mari
- Non sprecare il cibo e mangiare prodotti locali ... e fare sempre la colazione
- Condividere con altre persone le eco-abitudini e confrontarsi per impararne di nuove.

E adesso pronti a partire con il nuovo anno !!

Se anche tu hai qualche buon consiglio da suggerire, scrivici e lo condivideremo sulla nostra pagina Facebook.

Continuano inoltre le iniziative del nostro gruppo, prima tra tutte il BICIBUS, che tornerà il 14/02 e il 21/03 !! Vi aspettiamo numerosi !!

GRUPPO PEDIBUS RESCALDINA

e-mail: pedibus.res@gmail.com

Facebook: @pedibusrescaldina

**BICIBUS RESCALDINA E RESCALDA
14 FEBBRAIO 2022**



**BICIVALENTINOPEDIBUS!!!!
A SCUOLA IN BICICLETTA,
CON TANTI CUORICINI!!!!**

**RESCALDINA: ORE 8 PIAZZA CHIESA
RESCALDA: ORE 8 VIA BALBI 15 (nuovo Pinci)**

**STESSE MODALITA' E REGOLE DELLA
PEDALATA PRECEDENTE.
I BAMBINI E GLI ADULTI
POTRANNO ADDOBBARE LA BICICLETTA
CON TANTI CUORICINI.
E' SAN VALENTINO, AMIAMOCI DI PIU'!!**



Perché
sista
un Domani
n finitamente
ello
niamo
gli forzi

Amici Alberi... alla Scuola Materna don Arioli!!!

Io sono come un albero" È con questa allegra canzone che i nostri bambini hanno iniziato l'anno scolastico! Avviene proprio così: i loro piedi stanno per terra e il loro sguardo sale verso l'alto per cercare la luce del sole, esattamente come fanno i nostri amici alberi. Il progetto scolastico di quest'anno, "Amico Albero", intende proprio avvicinare i bambini a tutto ciò che la natura offre, rendendoli più consapevoli dell'importanza che essa ha per la nostra vita e insegnando loro come rispettarla. Ed ecco che l'albero diventa un simbolo di vita e i nostri bambini si trasformano in piccoli esploratori per poter vedere e percepire l'ambiente in modo diverso, imparando a osservare e distinguere forme, colori, suoni, dimensioni, strutture e rapporti. Così diventiamo tutti alberi e, come ci insegna la canzone, i piedi sono le radici, le gambe il tronco, le braccia i rami, i capelli le foglie, la pelle la corteccia, il sangue la linfa e si sente il cuore della Terra battere dentro la pancia.

I nostri bambini la natura non l'hanno solo cantata e mimata. Con i loro piccoli piedi hanno pigiato l'uva— ma non prima di un piccolo assaggio! Grazie al contadino Andrea dell'agriturismo il "Murnee" (che i bambini

del campo estivo già conoscevano grazie a una visita organizzata nel mese di luglio), la pigiatura l'abbiamo fatta a scuola! E non solo, i bambini hanno potuto vedere cos'è un torchio, che cos'è il mosto e, grazie ad un palloncino ritrovato "magicamente" gonfio, che esiste un gas che si sprigiona durante la fermentazione. I bambini hanno poi anche trasformato la natura in arte figurativa, usando semplicemente tanta fantasia e i loro ditini per realizzare piccoli capolavori a base di... mosto.

Delle mille sfaccettature che ha l'arte, nella nostra Scuola da tempo il teatro ricopre un ruolo importante. Viste le difficoltà di andare a teatro dettate dai tempi, ecco che il teatro viene a Scuola e ne trasforma gli ambienti, in estate il cortile e d'inverno l'ampio salone, in un palco. Occhi spalancati, bocche aperte, risate allegre e applausi scroscianti hanno accompagnato l'attore che ha portato in scena la favola teatrale "Il giardino incantato". I bambini erano entusiasti, i più grandi ricordavano ancora la rappresentazione teatrale svolta nel cortile a conclusione dello scorso anno e sapevano che il divertimento era assicurato. La maestria dell'attore è servita non solo per intrattenere i bambini ma anche per coinvolgerli nella

recitazione e spronarli alla massima attenzione. Ed ecco che così la Scuola si è trasformata in un vero e proprio giardino pieno di alberi dalla chiome colorate, enormi fiori e sassi dai grandi occhi. Chissà cosa avrà mai detto ai piccoli spettatori quell'albero dalla lunga barba bianca o quel fiore giallo alto alto con gli occhi e la corona! Come simbolo della vita e della speranza, cosa c'è di più grande del Natale? Per festeggiarlo degnamente, i bambini hanno ricordato la nascita di Gesù con una rappresentazione del presepe vivente per le vie di Rescalda. Stelline, angeli, pastori, pecorelle, Re Magi e Natività hanno concluso la loro rappresentazione nella Chiesa di Santa Maria Assunta con canti natalizi, una poesia e una preghiera.

In ogni attività, svolta ovviamente nel pieno rispetto delle norme anti-covid, la Scuola e il personale cercano di far vivere ai bambini un clima di serenità, crescita e rispetto. Ci attende ancora parecchia strada prima della conclusione di quest'anno, e sono certa che nei prossimi mesi non mancheranno nuove iniziative e belle sorprese per i nostri bambini.

Monica Ubbiali



Gianni tra noi a Villa Rusconi

Classi quarte, Scuola Primaria Manzoni

Siete andati a visitare la stupenda mostra che è stata allestita dietro la nostra scuola? Sapete, è molto emozionante perché racconta di tutti NOI e di un nostro grande amico: il mitico Gianni Rodari, yeee!!! Ecco cosa ne pensiamo noi ragazzi delle classi quarte di Rescaldina!!!! Sofia_È stata molto fantasiosa, dobbiamo guardare sempre ciò che c'è dentro di noi, come dice Rodari! Gabry_È stato super bello perché c'erano tutte le poesie delle nostre scuole e alcune avevano un significato profondo.

Erika_Avevo molta voglia di vedere tutte le opere, mi è piaciuta la poesia della Pelle, le persone si considerano per il carattere, non per il colore della pelle. Sufyan_Mi sono emozionato tanto!!! Sara_Era incredibile vedere le opere create da tutti i bambini! Reda_La mostra di Rodari è stata bellissima! Falco_Mi sono emozionato nel vedere la poesia di mio fratello alla scuola materna... Matteo_Z._Quanti capolavori!!! Pietro_C'erano molte poesie divertenti!

Paolo_Mi ha colpito il lavoro dei ragazzi più grandi. Giulia_I quadri erano davvero fantastici! Aradia_Credo sia giusto essere gentili... Rodari aveva proprio ragione! Matteo_È giusto aver allestito questa mostra per ricordare cosa aveva inventato Rodari. Fede_Mi sono piaciuti tutti i cartelloni con le poesie perché c'erano parole carine che mi rendevano felice! Ale_Questa mostra mi ha dato grande ispirazione per creare le mie poesie!

Francesca Sgambelluri



LE CLASSI QUARTE SI TRASFORMANO IN AIUTANTI DI BABBO NATALE...

Scuola Primaria Manzoni

Ecco alcuni passi delle nostre lettere "follettesche!!!"
Actionaid con noi!
"Dicono le leggende che se credi nel Natale, tu continui a dar vita alla magia di Babbo Natale! Infatti ogni volta che doniamo un gesto di gentilezza, doniamo più vita a Babbo Natale, ecco perché vive all'infinito! Noi siamo fortunati perché abbiamo una famiglia, una casa, amici... ma non

tutti lo sono. Come una ragazzina che la nostra scuola ha adottato a distanza: con poco riusciremo a farla felice! Tutti noi siamo portatori di magia!"
"Sapete che il padre di M. è spesso via per lavoro, la mamma lavora nei campi mentre lei si occupa dei fratellini. Per aiutarla vorremmo raccogliere qualche soldino, in modo che possa andare a scuola, imparare lo spagnolo, bere acqua

potabile, mangiare... un piccolo aiuto da ognuno di noi può diventare un regalo di Natale per M. e la sua famiglia è riempire così i nostri cuori di gentilezza!"
Grazie all'associazione Actionaid abbiamo ricevuto anche i contatti mail per scrivere in inglese a questa nostra amica, speriamo ci risponda presto e che nasca una bella amicizia!!!!
Francesca Sgambelluri

O.F. MASCETTI SRL

Onoranze Funebri Mascetti

Via Cesare Battisti 12 Rescaldina
Tel. 0331576265 Reperibilità 24 h
Sala del Commiato

COSA SUCCEDERÀ IN CITTA'

Gli appuntamenti di Febbraio 2022

MARTEDI 1
GRUPPO DI LETTURA - A qualcuno piace giallo!
"Spagna, critica e disincanto: Manuel Vazquez Montalban"
a cura di Carla Pinna - Biblioteca Comunale ore 20.45

VENERDI 4
CICLO POLVERE DI STELLE - Un cosmo ospitale
"Esopianeti: fantascienza o nuovi candidati per ospitare la vita?"
a cura di Don Giovanni Sala - Biblioteca Comunale ore 21.00

SABATO 5
BILANCIO PARTECIPATIVO 2022 - 6ª Edizione
"Incontro di Presentazione della nuova edizione"
a cura del Gruppo Promotore - Incontro On Line ore 10.00

VENERDI 11
CINEFORUM RESCALDINA - 5ª Edizione Primo Tempo
"Dio è donna e si chiama Petrunya"
Auditorium Comunale ore 21.00

LUNEDI 14
LUNEDI' FILOSOFICI - Stupenda armonia da contrasti
"Il punto di vista delle piante"
a cura di Mario Domina - Biblioteca Comunale ore 21.00

MARTEDI 15
GRUPPO DI LETTURA - A qualcuno piace giallo!
"L'autore Gino Marchitelli presenta Delitto in piattaforma"
a cura di Carla Pinna - Biblioteca Comunale ore 20.45

VENERDI 25
CINEFORUM RESCALDINA - 5ª Edizione Primo Tempo
"Imprevisti digitali"
Auditorium Comunale ore 21.00

DOMENICA 27
CARNEVALE 2022
"Festa di Carnevale - Bosco della Pace"
Piazzale dei Donatori ore 14.00

BILANCIO PARTECIPATIVO 2022 - Cronoprogramma
presentazione delle idee della sesta edizione dal 7 al 20 febbraio
dal 21 febbraio al 5 aprile prima valutazione tecnica
cooprogettazione il 6 aprile
dal 7 aprile al 9 maggio seconda valutazione tecnica
presentazione progetti il 10 maggio
dal 11 maggio al 25 maggio votazioni
presentazione risultati 6 giugno

Per informazioni consulta il sito www.comune.rescaldina.mi.it e la pagina Facebook Comune di Rescaldina

Biblioteca di Rescaldina
Lea Garofalo

Ciclo POLVERE DI STELLE
un nuovo viaggio nello spazio con DON GIOVANNI SALA

UN COSMO OSPITALE
viviamo in un mondo paradossale e incomprensibile
che però... funziona meravigliosamente!

Venerdì 4 febbraio ore 21
Esopianeti: fantascienza o nuovi candidati per ospitare la vita?

Mercoledì 2 marzo ore 21
Dal Big Bang ad Homo sapiens:
come l'Universo è diventato abitabile

Interventi a cura di:
don Giovanni Sala, astrofisico
Federico Biassoni, dottorando in fisica ed astrofisica

prenotazioni: biblioteca.rescaldina@csbno.net - 0331 579336
accesso con GPR e FFP2

Biblioteca comunale di Rescaldina Lea Garofalo
biblioteca.rescaldina@csbno.net 0331 579336

LUNEDÌ FILOSOFICI IN BIBLIOTECA
Gruppo di discussione - 10° ciclo 2021/22
6 incontri mensili, ore 21 - a cura di Mario Domina

STUPENDA ARMONIA DA CONTRASTI
Il punto sulla morte - e sulla vita

8 novembre - "Innumerevoli forme, bellissime e meravigliose"
Che cos'è la vita? Le risposte della scienza, le domande della filosofia

13 dicembre - "La morte, stratagemma per ottenere molta vita"
L'inestricabile dialettica di vita e morte

10 gennaio - "L'uomo libero a nessuna cosa pensa meno che alla morte"
I filosofi e la morte: meditare, superare o rimuovere?

14 febbraio - Pneuma: il respiro di tutti gli esseri viventi
Il punto di vista delle piante

14 marzo - Medicalizzazione della vita (e rimozione della morte)
Vita morte malattia immortalità nell'epoca biotecnologica

11 aprile - "Fin quando il muschio non salì alle labbra"
Dante, Emily, Edgar: la poesia oltre la morte

Prenotazioni in biblioteca (via mail o per telefono)
Accesso tramite certificazione verde

FITCLUB

FITCLUB GORLA MINORE

TUTTO IL FITNESS CHE VUOI

APERTO 7 GIORNI SU 7

SALA ATTREZZI 350 MQ CLIMATIZZATA
PERSONAL TRAINER

SALA CORSI 200 MQ
ZUMBA - PILATES
POSTURALE - YOGA - GAG
TONE - BODY PUMP -
PANCA FIT - STEP
TABATA - H.I.I.T

FitClub - via Vittorio Veneto 31 - 21055 Gorla Minore (VA)
tel. 0331 365488
e-mail: fitclubssd@gmail.com; sito: www.fitclubgorla.it; [f](https://www.facebook.com/FitClub) [i](https://www.instagram.com/FitClub) /FitClub

Centro odontoiatrico Rescaldent



Direttore Sanitario Dott. Banaio Onelio A.

Chi siamo

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è una struttura sanitaria privata nata con l'obiettivo di fornire qualità nella cura e nell'assistenza a beneficio dei pazienti. Qualità significa miglioramento continuo e capacità di analisi, per confrontarci e migliorare in modo trasparente, educativo e innovativo.

Siamo sempre alla ricerca di equilibrio tra l'efficacia clinica, l'esperienza del paziente e la sostenibilità.

Una scelta responsabile

Per scelta aziendale abbiamo deciso di rendere le terapie primarie dei bambini di età inferiore ai 14 anni (per esempio otturazioni, devitalizzazioni, estrazioni, ablazioni tartaro) al pari del tariffario del Servizio Sanitario Regionale, fermo restando a carico dei pazienti e/o dei loro tutori, le terapie ortodontiche e protesiche.

Anche per i pazienti adulti, senza bisogno di impegnativa medica, ma nelle condizioni di poter accedere al Servizio Sanitario Regionale, le sopra citate prestazioni primarie saranno eseguite ai costi del tariffario del Servizio Sanitario Regionale.

**IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA
PROTESI
GNATOLOGIA
CHIRURGIA ORALE
PATOLOGIA ORALE**

ORARI

**da lunedì a venerdì
09.00-12.00 / 14.00-19.00**

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

**tel. 0331 57 83 36
cell. 366 21 31 001**

Convenzioni

Il *Centro Odontoiatrico Rescaldent* è convenzionato con i principali Enti di assistenza sanitaria integrativa.

Per ulteriori informazioni sulla forma di convenzionamento (diretta o indiretta) vi preghiamo di contattare la nostra segreteria.

Via Papa Giovanni XXIII, 1/3 - Rescaldina (MI)

e-mail: info.rescaldent@gmail.com

sito web: www.rescaldent.it